

Fs, polo logistica investe 1,4 miliardi nel rinnovo flotta e in attività digitali

Marco Morino

Il polo logistica del gruppo Ferrovie dello Stato (Fs) annuncia 1,4 miliardi di investimenti per il rinnovo della flotta e nello sviluppo delle attività digitali (nuova piattaforma web). In particolare, circa 740 milioni saranno riservati all'acquisto di nuovi locomotori e circa 400 milioni all'acquisto di carri merci. Un ulteriore avanzamento del piano che dovrebbe portare il polo logistica del gruppo ad affermarsi come leader europeo del settore entro il 2029. L'obiettivo strategico, per un'attività storicamente in perdita per Ferrovie dello Stato ma che l'amministratore delegato Stefano Donnarumma intende riportare in utile, è trasformare il cargo ferroviario nel vettore di trasporto delle merci sulle lunghe distanze, lasciando alla modalità stradale il cosiddetto primo e ultimo miglio. In questo scenario, diventa centrale l'intermodalità per promuovere una piena cooperazione tra il cargo ferroviario e il trasporto merci su strada. Dice Donnarumma: «Il piano strategico 2025-2029 prevede ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto locomotive elettriche e carri di ultima generazione». Nell'esercizio 2023 (ultimo bilancio disponibile), il polo logistica di Fs, guidato da Mercitalia Logistics e a cui fanno capo sette diverse società, ha registrato ricavi operativi per 1,143 miliardi di euro, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2023, il polo ha anche incrementato i costi operativi (+5,8%), portandoli a 1,076 miliardi. L'anno si è chiuso con un Ebitda in aumento (+3,1%) a 67 milioni, un risultato operativo negativo per 47 milioni (in miglioramento sui -117 milioni del 2022) e risultato netto pari a -80 milioni (dai precedenti -143 milioni). Spiega una nota di Fs: «Nei prossimi cinque anni, il polo logistica vedrà un rinnovo della flotta con mezzi più moderni e diversificati, per rispondere al meglio alle esigenze del mercato. In particolare, entreranno a far parte della flotta 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 locomotive da manovra sia ibride sia con carburanti alternativi, oltre 2mila carri di ultima generazione. A questi si aggiungono 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e la nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di Messina». Gli investimenti andranno a integrare la flotta attuale, composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30 camion, a cui si aggiungono i 21 terminal merci gestiti in Italia e in Europa. Un rinnovamento guidato da tecnologie di ultima generazione, grazie all'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end (da punto a punto) del trasporto. Un aggregatore per

collegare domanda e offerta del trasporto combinato ferro-gomma-nave, in grado di interfacciarsi

con i terminal e gli hub per ultimo miglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA